



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO
di SCIENZE della
FORMAZIONE

Corso di Studio in Scienze e tecniche psicologiche (Classe L24)

Report Annuale di Assicurazione della Qualità 2019

Approvazione in Consiglio di CdS: *29 aprile 2019*

Approvazione in Consiglio di Dipartimento: *29 aprile 2019*

Gruppo di Gestione di AQ del CdS:

Prof. Giuseppe Santisi (Presidente del CdS dal 01.11.2018) (docente)

Prof.ssa Zira Hichy (componente dal 23.11.2018) (docente)

Dott.ssa Silvia Platania (componente dal 23.11.2018) (docente)

Dott.ssa Sonia Pistorio (componente dal 23.11.2018) (rappresentante TA)

Alessia Drago (componente dal 23.11.2018) (rappresentante degli studenti)

SEZ. 2.1) ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI (OPIS), DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DI RIFERIMENTO

2.1.1 - Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) e confronto con anno precedente

Studenti frequentanti (Fonte: OPIS Scheda 1)

PUNTI DI FORZA

- in riferimento agli esiti della rilevazione OPIS 2017/18, si sottolinea che in generale gli studenti frequentanti hanno manifestato in maniera affermativa il proprio apprezzamento in merito ai seguenti aspetti posti dal questionario OPIS, con percentuali di soddisfazione generale (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO) sempre superiori (tranne un caso) all'80%. In particolare:
- 1) la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati ad un determinato insegnamento (DOMANDA 2: DECISAMENTE SÌ: 37,3% - DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 84,4%)
 - 2) l'adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio della materia (DOMANDA 3: DECISAMENTE SÌ: 40,0% - DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 87,0%)
 - 3) la chiarezza delle informazioni desunte dai Syllabus sulle modalità d'esame dei vari insegnamenti (DOMANDA 4: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" - DECISAMENTE SÌ: 52%; DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 86,6%)
 - 4) il rispetto del calendario e degli orari delle lezioni (DOMANDA 5: "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" - DECISAMENTE SÌ: 53,9%; DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 91,5%)
 - 5) il coinvolgimento nelle lezioni (DOMANDA 6: "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" - DECISAMENTE SÌ: 49,5%; DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 88,2%)
 - 6) la chiarezza espositiva (DOMANDA 7: "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" - DECISAMENTE SÌ: 53,9%; DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 91,6%)
 - 7) la corrispondenza dei programmi svolti a quanto indicato nei Syllabus (DOMANDA 9: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" - DECISAMENTE SÌ: 48,2%; DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 87,8%)
 - 8) soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (DOMANDA 12: "E' complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" - DECISAMENTE SÌ: 45,6%; DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO: 89,3%)

Da questo quadro sintetico, si può desumere come l'attenzione da parte dei docenti afferenti al CdS nella compilazione dei propri Syllabus, nonché la loro disponibilità nel chiarire ulteriormente i vari punti dei programmi adottati, abbiano inciso nel determinare un netto apprezzamento da parte degli studenti frequentanti circa le informazioni ricevute sui programmi e le diverse modalità di espletamento degli esami. In generale, i dati rilevati, se confrontati con quelli relativi alla rilevazione dell'anno accademico precedente (2016/17), presentano un sostanziale mantenimento del trend positivo relativamente ai punti sopra evidenziati, anche se tutti i casi citati rivelano percentuali lievemente inferiori allo scorso anno accademico.

CRITICITÀ

- 1) DOMANDA 5 - “Rispetto degli orari”: comparando i dati relativi agli anni accademici 2017/18 e 2016/17, malgrado la soddisfazione generale (SI+PIU’ SI CHE NO) si mantenga su di una percentuale sempre superiore all’90%, nell’ultimo anno accademico si rivela un decremento di circa 3 punti percentuali rispetto all’anno precedente. Il dato viene ulteriormente confermato in relazione alla valutazione pienamente positiva (DECISAMENTE SI), con percentuali che vanno dal 57,2% del 2016/17 al 55,9% dell’anno accademico 2017/18.
- 2) DOMANDA 10 – “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”: questo si rivela l’unico ambito strettamente connesso alla percezione di qualità delle attività didattiche che si attesta su percentuali di soddisfazione complessiva (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO). Comparando i dati tra i due anni accademici di riferimento, il trend viene confermato attestando su valori pari al 44,7% nel 2017/18 (43,7% nel 2016/17), per le valutazioni DECISAMENTE SÌ e pari al 73,3% (74% nel 2016/17) per le valutazioni DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO. Riteniamo, tuttavia, che le percentuali inferiori all’80% di soddisfazione generalizzata per questo aspetto, siano sostanzialmente influenzata dalla percentuale di coloro che non si esprimono (NON SO), che si attesta in maniera costante sempre su percentuali superiori al 20%, valore decisamente più alto rispetto ad altri ambiti indagati dal questionario.

Studenti non frequentanti (Fonte: OPIS Scheda 3)

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, la comparazione dei dati relativi agli anni accademici 2016/17 e 2017/18, rivelano sostanzialmente un trend simile. Al netto dei valori relativi alle domande non previste per tale categoria di studenti, emergono percentuali sostanzialmente positive (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO) e sempre prossime all’80% per ciò che concerne il carico di studio, l’adeguatezza del materiale didattico assegnato e la chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame. Valori superiori al 70% emergono nel grado soddisfazione complessiva degli insegnamenti. Appena superiori al 55% si rivelano le valutazioni positive in merito alla reperibilità/disponibilità del corpo docente. Anche in questo caso, tuttavia, emergono come estremamente rilevanti le percentuali relative all’opzione NON SO: 38,5% nell’anno accademico 2017/18 e 39,7% nell’anno accademico 2016/17.

2.1.2 - CdS, aule, attrezzature e servizi di supporto (Fonte: OPIS Scheda 2 Parte A)

Relativamente a questi dati, risultanti dalle valutazioni espresse sugli insegnamenti e sugli esami sostenuti dagli studenti iscritti nell’anno accademico 2017/18 a partire dal secondo anno di corso, l’analisi è condotta evidenziando Punti di forza e Criticità per cluster aventi ad oggetto: a) l’organizzazione generale del Corso di Studio; b) le aule e le attrezzature disponibili; c) i servizi amministrativi di supporto. Il primo dato da evidenziare riguarda la soddisfazione complessiva manifestata dagli studenti nei confronti degli insegnamenti, un dato questo estremamente positivo dato che si attesta sul valore del 90,2% per le risposte che sommano DECISAMENTE SÌ e PIÙ SÌ CHE NO. A seguire il dettaglio degli elementi che possono essere qualificati come Punti di forza e di Criticità.

PUNTI DI FORZA: si rilevano sostanzialmente nelle dimensioni inerenti l’organizzazione del Corso di Studio. In particolare:

- 1) DOMANDA 1 – “Carico di studio”: il carico di studio previsto nel periodo didattico di riferimento è risultato del tutto accettabile (DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO) per l’83,7% degli studenti partecipanti alla rilevazione.

- 2) DOMANDA 3 – “Adeguatezza dell’orario delle lezioni rispetto allo studio individuale”: per il 72,6% degli studenti, l’orario delle lezioni permette la frequenza dei vari insegnamenti e lascia spazio per lo studio individuale (DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO).
- 3) DOMANDA 2 – “Organizzazione complessiva degli insegnamenti”: quasi il 78% degli studenti (DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO) ritiene accettabile l’organizzazione complessiva degli insegnamenti.

CRITICITA’: sono concentrate nella dotazione strutturale del Corso di Studio e nei servizi amministrativi di supporto. In particolare:

- 4) DOMANDE 4, 5, 6 e 7 – “Adeguatezza di aule, sale studio e laboratori”: si rivela come il cluster di dimensioni maggiormente critiche. Sebbene il 68,4% degli studenti si ritiene mediamente soddisfatto delle Aule riservate alla didattica (DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO) ed in genere delle attrezzature riservate alla didattica (54,6%), questa percentuale raggiunge valori decisamente critici relativamente all’adeguatezza delle aule studio (46% circa), delle biblioteche (43% circa) e dei laboratori (49,3%). A parziale giustificazione di tali dati possiamo avanzare l’ipotesi che tali valori possono essere influenzati dalle alte percentuali di NON SO rilevate nelle relative domande: il 43,3% per le biblioteche, il 39,3% per i laboratori, il 27,6 per la dotazione di attrezzature in genere.
- 5) DOMANDA 9 – “Servizio delle segreterie studenti”: seppure non raggiungendo percentuali estremamente critiche, anche i servizi di supporto offerti dalle Segreterie studenti fanno emergere un valore di soddisfazione nettamente al di sotto del 70%, raggiungendo una percentuale complessiva dei SI+PIU’ SI CHE NO del 67,5%, con un 22% circa di valutazione volte al DECISAMENTE SI.

2.1.3 - Prove d’esame (Fonte: OPIS Scheda 2 Parte B)

PUNTI DI FORZA: decisamente positivi si rivelano i dati relativi al giudizio riferito all’organizzazione delle prove di esame, senza che siano emerse evidenti criticità. In particolare:

- 1) DOMANDA 1 – “Organizzazione dell’esame e sue modalità”: la percentuale di soddisfazione relativa all’organizzazione ed alle modalità di svolgimento delle prove di esame si attesta sull’83,4% (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO).
- 2) DOMANDA 2 – “Congruenza tra contenuti e materiale di studio”: gli argomenti oggetto di esame sono ritenuti adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per l’88,0% degli studenti che hanno risposto.
- 3) DOMANDA 3 – “Congruenza tra carico didattico e numero di CFU”: valutazioni altrettanto positive emergono dal giudizio sulla congruenza tra CFU e carico di studio richiesto per preparare l’esame, con un valore dell’85,4% (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO).
- 4) In merito alle valutazioni espresse dagli **Studenti non frequentanti**, anche in questo caso i valori risultanti dal questionario Opis si attestano su percentuali estremamente positive: il 79,7% è soddisfatto dalle modalità di esame; quasi l’85% dalla congruenza tra argomenti di esame e materiale didattico; l’80,5% dalla congruenza tra CFU e carico di studio.

2.1.4 Analisi delle indicazioni della Commissione paritetica e del Nucleo di valutazione

1.2.1 Analisi e indicazioni della Commissione paritetica (*Recepire la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), analizzandone indicazioni, suggerimenti e segnalazioni*).

Dall'analisi della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si evincono le seguenti indicazioni in merito al CdS L24:

- 1) **Analisi dei laureati e dispersione tra secondo e terzo anno** (Fonte: Almalaurea, XIX Indagine 2018 e Scheda SMA): da un confronto dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed in riferimento anche agli indicatori scelti dall'Ateneo nel Piano Triennale 2016-2018, note positive emergono per l'indicatore iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno". Nel complesso l'età media dei laureati è di 23,6 anni, in diminuzione rispetto al 2016 (24,1). La durata media degli studi è stata di 3,7 anni (3,5% nel 2016), con un ritardo nella laurea rispetto alla durata prefissata di 0,5 anni (indice di ritardo 0,15). Tale valore è nettamente migliore dei valori di ateneo per le lauree triennali (indice di ritardo 0,63%) ed è pressoché simile al 2016. Il voto medio di laurea è di 104,3 (più alto rispetto alla media di ateneo). Relativamente alle performance che riguardano il regolare percorso di carriera degli studenti del CdS L24, come evidenziato nella Relazione Annuale della CPDS, queste mostrano per l'anno accademico 2016/17 un andamento più che soddisfacente in relazione al passaggio dal 1° al 2° degli immatricolati, con una percentuale che supera di poco l'80% (80,6%). Più critica è la situazione relativa al passaggio dal 2° al 3° (immatricolati a.a. 2015/16); in questo caso la percentuale si abbassa sensibilmente, attestandosi al 45,7%. Purtroppo restano al di sotto della media degli Atenei in generale e degli Atenei della medesima area geografica i dati relativi alla regolarità di carriera misurata sulla base degli indicatori iC02, iC17 ed iC22, ossia tutti quegli indicatori relativi al tasso di conseguimento del titolo di studio entro la sua normale durata ed entro un anno in più della normale durata, anche se gli stessi rivelano tassi superiori a quelli della media dell'Ateneo.
- 2) **Internazionalizzazione**: la Relazione Annuale della CPDS sottolinea la performance estremamente deficitaria in merito agli indicatori di Internazionalizzazione, prossimi allo zero in riferimento ai due anni di analisi comparativa.
- 3) **Servizi di Orientamento in entrata e in itinere**: come rilevato nella Relazione Annuale della CPDS, relativamente alla fase di orientamento *in entrata*, questa necessita di un incrementato basato su azioni di promozione costanti e regolari, sia per quanto riguarda il numero delle scuole coinvolte, sia per quanto concerne i contenuti trasmessi (non soltanto limitati alla presentazione del corso, ma estesi anche alla simulazione delle attività formative). Relativamente all'orientamento *in itinere*, emerge in maniera sempre più frequente la necessità di ascoltare maggiormente gli studenti nelle loro esigenze e/o suggerimenti sull'attività didattica. Da questo punto di vista, la CPDS evidenzia la potenziale utilità della creazione di uno strumento di posta elettronica e/o l'apertura di uno sportello telematico dedicato agli studenti, con particolare attenzione a quelli fuoricorso. Altrettanto utile si potrebbe rivelare un maggiore utilizzo della piattaforma Studium da parte dei docenti come mezzo di comunicazione immediato e privilegiato con gli studenti. Ai fini della soddisfazione dello studente, sarebbe opportuno un rafforzamento del servizio di tutorato, soprattutto nelle casistiche riguardanti il fenomeno del ritardo nelle carriere degli studenti fuori corso e/o non frequentanti.

- 4) **Aule studio, servizi di biblioteca e laboratori informatici:** si sottolinea, così come per altri CdS del Dipartimento, sia la necessità di ampliare gli spazi destinati ad Aule studio, sia di rendere permanenti i corsi di formazione all'uso delle fonti bibliografiche. Per ciò che attiene i laboratori informatici, malgrado i recenti interventi di miglioramento approntati dalla passata direzione dipartimentale e da quella insediata dallo scorso novembre, si rende necessario provvedere ad un'è fatta inoltre più volte richiesta ampliamento del numero di postazioni funzionanti e del potenziamento della rete wi-fi.

2.1.5 Confermare o eventualmente controdedurre le criticità individuate dalla CPDS:

Aspetto critico individuato n. 1

Ritardo nella carriera e percentuali di dispersione tra 2° e 3° anno

Cause presunta all'origine della criticità:

- a) il carico di studio di alcuni insegnamenti di 2° anno spesso si pone come parziale "blocco" al passaggio al 3° anno di corso;
- b) è probabile che concorra a questo ritardo anche l'avvio della fase di Tirocinio curriculare (obbligatorio);
- c) le medesime cause possono essere considerate anche nel tasso di ritardo nel conseguimento del titolo.

Controdeduzione: in primo luogo va tenuto presente che gli indicatori iC16 ed iC16bis sono in miglioramento. In secondo luogo, occorrerebbe una maggiore razionalizzazione delle azioni centralizzate di raccolta dei dati in modo da consentire un monitoraggio costante delle performance accademiche.

Aspetto critico individuato n. 2

Internazionalizzazione

Cause presunta all'origine della criticità: bassa offerta formativa inerenti i percorsi Erasmus, unita ad una scarsa promozione dell'esperienza internazionale e della sua efficacia formativa.

Si conferma

Aspetto critico individuato n. 3

Servizi di Orientamento in entrata e in itinere

Cause presunte all'origine della criticità:

- a) relativamente all'Orientamento *in entrata*, manca una più capillare azione di promozione del corso presso gli istituti scolastici, con azioni di orientamento *in loco* di natura laboratoriale, piuttosto che meramente informative;
- b) per quanto riguarda l'Orientamento *in itinere*, è necessaria una maggiore presenza di Tutor esperti.

Si conferma

Aspetto critico individuato n. 4

Aule studio, servizi di biblioteca e laboratori informatici

Cause presunte all'origine della criticità: caratteristiche logistico-strutturali della sede eletta del Corso di Studio (Plesso Verginelle).

Si conferma: la sede che per elezione è destinata alle attività del Corso di Studio presenta tali criticità sin dal suo affidamento al Dipartimento. Sia dalla passata direzione che da quella attuale, sono stati messi in atto provvedimenti volti a potenziare i servizi per gli studenti, non ultimi quelli di apertura di una nuova aula informatica, di una nuova aula studio e la risistemazione di uno spazio consultazione delle risorse bibliografiche on-line presso la biblioteca. Nuovi e più radicali provvedimenti sono stati pianificati a livello dipartimentale ma richiedono il concorso degli uffici centrali dell'Ateneo competenti.

Sez. 2.3) Sintesi delle azioni di miglioramento/correzione da adottare

2.3.1) Delineare le azioni correttive e di miglioramento che il CdS decide di adottare

Il CdS ha posto in essere, e si prefigge di sviluppare ulteriormente, le seguenti azioni per qualificare dal punto di vista metodologico l'offerta formativa e i servizi agli studenti:

- 1) In merito ai percorsi di carriera, il CdS e il GGAQ auspicano la pianificazione, e la condivisione, con l'AQ dipartimentale di procedure di monitoraggio più costante della dispersione e dei ritardi di carriera. Nel contempo, il CdS ha provveduto a riattivare il progetto "Keep Calm and get a tutor" volto al recupero degli studenti che hanno abbandonato il percorso di carriera.
- 2) In relazione al medesimo punto, oltre al rafforzamento del controllo della qualità dei Syllabus e dell'uso della piattaforma Studium, la Commissione Tirocinio del CdS ha avviato uno studio sulla parziale modifica delle procedure di espletamento del Tirocinio curriculare, al fine di alleggerirlo di alcuni passaggi interni;
- 3) In merito alle attività di Orientamento in itinere, si auspica il potenziamento del servizio di Tutorato specialistico, anche disciplinare, al fine di accompagnare lo studente nei momenti di "blocco" nel normale dispiegarsi del suo percorso di carriera.
- 4) Relativamente alla scarsa performance degli indicatori di Internazionalizzazione, il CdS rileva come al momento della redazione del Quadro B5.4 della Scheda SUA 2017, erano operativi ben 16 accordi Erasmus, metà dei quali a decorrere dal 2016. Ad oggi, gli accordi Erasmus presenti in Dipartimento sommano a 29, anche se non tutti ovviamente destinati a studenti di area psicologica. Il trend di considerevole aumento delle partnership è un dato certamente positivo che, tuttavia, è necessario mantenere in attenzione, potenziandolo ulteriormente, soprattutto in una più efficace comunicazione alla componente studentesca. Se a questo si aggiungono anche gli incentivi offerti ai laureandi e riguardanti la prova finale eventualmente elaborata durante l'Erasmus, si può affermare che i primi segnali di un cambiamento rotta in merito a tale criticità è stato intrapreso, anche se con la consapevolezza di poter vedere i segnali concreti solo a partire dalla conclusione del prossimo anno accademico.
- 5) Relativamente alle criticità di natura logistico e strutturale, il CdS è in costante attenzione nel sollecitare gli interventi strutturali necessari (ma da mettere in atto a livello dipartimentale, con il concorso degli uffici centrali competenti) per quanto riguarda, in particolare, i laboratori, le aule studio e le aule informatiche.